



PETIZIONE POPOLARE

Per l'approvazione di una legge regionale organica sulla natalità e sul sostegno alla famiglia in Emilia-Romagna

Al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Il sottoscritto **Michele Ferrari**, primo firmatario della presente petizione, i presidenti e i rappresentanti delle associazioni familiari e della società civile, nonché i cittadini sottoscrittori,

premesse che

la scelta di avere figli appartiene alla libertà e alla responsabilità delle persone e delle famiglie, ma i figli costituiscono anche un **bene comune**, perché generano relazioni, solidarietà, capitale umano, sviluppo e ricerca per un futuro più sostenibile;

le politiche pubbliche non devono imporre scelte personali, ma creare le condizioni affinché nessuno debba rinunciare a un figlio desiderato per ragioni economiche, lavorative, abitative o per la carenza di servizi;

le famiglie devono essere considerate una risorsa e non un problema, riconoscendone il contributo educativo, sociale e di cura e coinvolgendole, secondo il principio di sussidiarietà, nella costruzione delle politiche regionali;

la prevenzione e l'accompagnamento dovranno intervenire prima che le difficoltà familiari si trasformino in situazioni di grave fragilità;

le politiche familiari comprendono gli interventi assistenziali, ma non si esauriscono in essi: investire nella natalità e nella famiglia significa promuovere sviluppo, coesione e ricchezza sociale per l'intera comunità;

L'Emilia-Romagna, per la propria tradizione di innovazione sociale, la qualità del sistema territoriale e la ricchezza del tessuto associativo, può assumere un ruolo di apripista, dotandosi di una legge capace di coordinare stabilmente gli interventi in materia di natalità, genitorialità e politiche familiari;

il Forum delle Associazioni Familiari dell'Emilia-Romagna, con il contributo delle associazioni che lo compongono, ha elaborato un **Documento programmatico sulla natalità**, già presentato alle forze politiche e alle istituzioni regionali, contenente principi, proposte e buone pratiche per la predisposizione di una legge regionale organica;

è in via di definizione una legge regionale sulla natalità con il supporto di un Intergruppo bipartisan costituito per volontà dell'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna;

è stato recentemente approvato all'unanimità un ordine del giorno che impegna la giunta a predisporre e finanziare la legge entro dicembre 2026

chiedono

all'Assemblea legislativa e alla Giunta della Regione Emilia-Romagna di portare a compimento l'iter per l'approvazione di una **legge regionale organica sulla natalità e sul sostegno alla famiglia**.

La legge dovrà accompagnare la famiglia nelle diverse fasi del proprio percorso, rimuovendo gli ostacoli che impediscono ai giovani di formare una famiglia, alle coppie di poter accogliere i figli che desiderano.

1. La nascita della famiglia

La legge è volta a creare condizioni favorevoli affinché i giovani possano costruire un progetto familiare stabile, senza doverlo rinviare a causa della precarietà lavorativa, economica o abitativa.

Si chiedono, in particolare:

- percorsi di orientamento, formazione e accesso al lavoro finalizzati a rafforzare l'autonomia personale e professionale dei giovani;
- incentivi alle imprese che adottano politiche favorevoli alla famiglia e alla genitorialità;
- misure per l'accesso alla prima abitazione, alla locazione agevolata e all'edilizia residenziale;
- iniziative di preparazione e accompagnamento alla vita familiare;
- valorizzazione e accompagnamento delle associazioni e delle realtà del Terzo settore impegnate nella formazione delle coppie e nella prevenzione delle fragilità relazionali.

2. La nascita del primo figlio

La legge è volta a promuovere condizioni favorevoli al passaggio dalla coppia alla genitorialità attraverso:

- una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi familiari;

- servizi educativi per la prima infanzia (0-6 anni) accessibili, diffusi e flessibili;
- misure per la conciliazione tra responsabilità genitoriali e compiti di cura nei confronti di persone non autosufficienti o con disabilità;
- il riconoscimento del valore sociale del lavoro di cura;
- misure di welfare aziendale e territoriale che rendano effettivamente possibile l'esercizio della maternità e della paternità;
- informazione e prevenzione sui temi della fertilità e della sterilità;
- assistenza sanitaria, psicologica e sociale durante la gravidanza e nei primi anni di vita del bambino;
- accompagnamento alla maternità, alla paternità, alla vita nascente e alla genitorialità;
- interventi a favore delle famiglie affidatarie e adottive;
- valorizzazione del ruolo delle associazioni impegnate nell'accoglienza e nella promozione della famiglia;
- promozione e valorizzazione dei Centri per la Famiglia.

3. La nascita del secondo figlio e dei figli successivi

La Regione è chiamata a promuovere misure che evitino che ogni nuova nascita determini impoverimento o esclusione dai servizi.

Si chiedono:

- la revisione delle politiche tariffarie regionali e locali, attraverso strumenti correttivi dell'ISEE quali il Fattore Famiglia o il Quoziente familiare;
- riduzioni delle tasse e dell'addizionale regionale Irpef in funzione del numero dei figli a carico;
- l'istituzione di una Carta Famiglia regionale, collegata a riduzioni tariffarie e convenzioni pubbliche e private;
- misure specifiche per le famiglie numerose con tre o più figli, con particolare riferimento alla casa, alla mobilità, ai veicoli adeguati, al turismo e alla partecipazione dei figli alle attività educative, sportive, culturali e sociali.

4. Un protocollo regionale per i Comuni amici della famiglia

La legge dovrà prevedere l'attivazione di un **Protocollo regionale per la diffusione del Network dei Comuni amici della famiglia**.

Il Protocollo dovrà accompagnare i Comuni nella realizzazione di politiche familiari integrate, promuovendo lo scambio di buone pratiche, la formazione degli amministratori e degli operatori, l'assistenza tecnica agli enti locali, i percorsi di adesione e certificazione e la verifica dei risultati raggiunti.

Il Network consentirà di tradurre i principi della legge in interventi concreti e misurabili, valorizzando il protagonismo dei Comuni e costruendo una rete stabile di amministrazioni impegnate nella promozione della natalità e del benessere familiare.

Richiesta conclusiva

Per tutte queste ragioni, i sottoscrittori chiedono all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- di portare a termine, senza rinvii, il percorso per la predisposizione, la discussione e l'approvazione di una **legge regionale organica sulla natalità e sul sostegno alla famiglia**, che tenga conto dei principi e delle proposte sopra indicati;
- di assumere la natalità come una priorità trasversale della propria azione politica e amministrativa, nella consapevolezza che promuovere la capacità delle famiglie di realizzare i propri progetti di vita significa investire nel futuro dell'intera comunità regionale.

Promotore e primo firmatario

Michele Ferrari

RACCOLTA FIRME - PETIZIONE POPOLARE

Natalità bene comune

N.	Nome e Cognome	Comune	N. documento	Telefono	e-mail	Firma
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(*) Con la sottoscrizione, si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, esclusivamente per le finalità connesse alla presente petizione e alle iniziative correlate alla sua promozione, e si autorizza a ricevere e-mail e messaggi SMS informativi della campagna "Natalità bene comune".